



# ISTITUTO COMPRENSIVO RAFFAELLO

Via Calamandrei, 3, 51100 Pistoia (PT) – ☎ 0573 28786 – ☎ 0573 28786

<https://www.icraffaellopt.edu.it/> - [ptic810005@istruzione.it](mailto:ptic810005@istruzione.it) - [ptic810005@pec.istruzione.it](mailto:ptic810005@pec.istruzione.it)

C.F. 80007950472 - Cod. Mecc. PTIC810005 - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFWDWN - Cod. IPA: istsc\_ptic810005



IST. COMPRENSIVO-"RAFFAELLO"  
Prot. 0006109 del 20/05/2024  
IV (Uscita)

## DOCUMENTO ESAMI DI STATO

**Delibera n. 38 del CDU del 15/05/2024**

### INDICE

1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO
2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE
3. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
4. ALUNNI CON DISABILITÀ
5. DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO
6. GLI ALUNNI STRANIERI
7. PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI
8. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

### ALLEGATI

Allegato 1 - Griglie di valutazione prove scritte e colloquio

## **1. AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO (C.M. n.48 del 31/05/2012 - D. Lgsv. 62/2017)**

L'esame finale del primo ciclo si caratterizza nella direzione di una valutazione formativa finalizzata ad accompagnare e stimolare il miglioramento di ciascuno:

“L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa” (D. Lgs. 62/2017 art. 8 comma 1).

Il Consiglio di Classe è chiamato pertanto a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli alunni al termine del primo ciclo, *anche in funzione della prosecuzione degli studi*.

Per lo svolgimento dell'esame si fa riferimento alla seguente normativa:

- Legge 5 febbraio 1992, n. 104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico). Artt. dal 183 al 187 (esami licenza media)
- Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione.
- Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Decreto Presidente della Repubblica n. 122 del 22 giugno 2009
- Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 recante norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico; Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107 e, in particolare, l'articolo 8 concernente lo svolgimento ed esito dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 recante "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" e, in particolare, il "Profilo dello studente";
- D.M. prot.n. 5669 del 12 luglio 2011, "Individua le modalità di formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici, le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell'infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), delle scuole di ogni ordine e grado" Contiene le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento;
- C.M. 20 del 4 marzo 2011, "Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009"
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e, in particolare, l'articolo 3, concernente il "Sistema nazionale di certificazione delle competenze";
- C.M. n. 3 del 13/2/2015 - Adozione sperimentale dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- Legge 107 del 13 luglio 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- D.M. 741 del 3.10.2017 concernente la Certificazione nazionale delle competenze nelle

scuole del primo ciclo di istruzione;

- D.M. 742 del 3.10.2017 concernente l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

- preliminare verifica della frequenza, per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
- valutazione, da parte del Consiglio di Classe, per l'ammissione o non ammissione (adeguatamente motivata) all'Esame di Stato in caso di parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.Lgs. 62/2017, art. 6 comma 2);
- determinazione del giudizio di idoneità.

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico (frequenza almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato).

Per il corrente anno scolastico si rende noto che il monte ore annuo, in base all'art. 11 D. Lgs. 59/04 e al DPR 89/09, art. 5, corrisponde a 990 ore per il tempo ordinario e 1254 ore per il tempo prolungato. Il D. Lgs. 59/2004 ha introdotto, ai fini della validazione giuridica dell'anno scolastico, il criterio della frequenza di "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Pertanto, la *frequenza minima* è pari a 742 ore per il tempo ordinario (massimo ore di assenza 248, ovvero 41 giorni) e 940 ore per il tempo prolungato (massimo ore di assenza 314).

L'alunno che ha superato il numero massimo di assenze consentite non accede alla valutazione delle discipline e del comportamento. Il Collegio dei Docenti può prevedere motivate deroghe in casi eccezionali debitamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, nei seguenti casi:

- *MOTIVI DI SALUTE: assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto dal medico del SSN; assenze continuative (da 5 giorni in su) o ricorrenti per gravi motivi di salute certificati dal medico curante che impediscono la frequenza assidua; assenze per terapie e/o cure programmate documentabili;*
- *MOTIVI DI FAMIGLIA: assenze continuative (da 5 giorni in su) dovute a gravi, imprevedibili, documentabili ed eccezionali motivi familiari (per es. attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, lutto in famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, trasferimento della famiglia, rientro nel paese d'origine per motivi legali o per inderogabili motivi di famiglia, ecc.) autocertificati da un genitore e notificati al Dirigente Scolastico; inadempienza dei genitori segnalata ai Servizi Sociali o inserimenti scolastici tardivi;*
- *MOTIVI SPORTIVI: partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;*
- *ALTRI MOTIVI: per alunni con bisogni educativi speciali se debitamente documentati nel P.E.I. o nel P.D.P.*

Il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo "Raffaello" ha deliberato l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato anche in caso di presenza di insufficienze, lievi (cinque) o gravi (quattro).

La non ammissione alla classe successiva ovvero all'Esame di Stato di fine primo ciclo può avvenire in caso di diffuse insufficienze gravi (voto uguale a quattro) in almeno due discipline (quattro; quattro) o in caso di insufficienze gravi e non gravi (voto uguale a cinque) in almeno 3 discipline (quattro; cinque; cinque) o in caso di insufficiente non gravi (voto pari a cinque) in almeno 4 discipline.

Nell'assumere la decisione, in sede di scrutinio, il Consiglio di Classe tiene in opportuna considerazione:

- il quadro delle competenze in materia di cittadinanza, valutate in riferimento alle seguenti abilità di base:
  - accogliere, accettare, rispettare
  - partecipare, collaborare
  - assumere impegni e responsabilità
  - conoscersi per migliorare
- l'impegno;
- il miglioramento rispetto al punto di partenza;
- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- le difficoltà socio-culturali di partenza.

### **1.1. Determinazione del voto di ammissione o "giudizio di idoneità"**

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il voto di ammissione o "giudizio di idoneità", riportato sul documento di valutazione. Il voto è espresso dal Consiglio di Classe e prende in considerazione il percorso scolastico compiuto dall'allievo nel TRIENNIO della Scuola Secondaria di primo grado.

Nel nostro Istituto il voto di ammissione è formulato secondo i seguenti criteri:

- è il frutto della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, tolto il voto di COMPORTAMENTO, secondo la seguente incidenza: 1° anno 15%; 2° anno 20%; 3° anno 65 %;
- la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa dal Consiglio di Classe, considerando in maniera olistica la situazione dell'alunno/a ed il suo percorso triennale in termini di motivazione ed impegno, capacità relazionali, interesse e partecipazione, autonomia operativa e qualità del lavoro svolto; l'arrotondamento per difetto è determinato da significative carenze manifestate nell'ambito delle competenze sociali e civiche (o competenze in materia di cittadinanza);
- nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che hanno permesso il passaggio alla classe successiva;

I voti espressi in decimi rispettivamente assegnati -in sede di scrutinio finale- al giudizio di idoneità nonché a ciascuna disciplina sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti con indicazione "Ammesso", omettendo l'esplicitazione del voto in decimi attribuito al giudizio di ammissione, ovvero "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, la scuola avrà cura di effettuare una comunicazione preventiva alle famiglie.

## **2. PROVE SCRITTE D'ESAME E CRITERI DI VALUTAZIONE (D.M. 741/2017)**

Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la Commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del Consiglio di Classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra

istituzione scolastica.

L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- **prova scritta di italiano** o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;
- **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;**
- **prova scritta di lingue straniere**, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Il **colloquio** pluridisciplinare è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di educazione civica.

La Commissione d'esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla **lode**, con deliberazione **all'unanimità** della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame, se ricorreranno le seguenti condizioni.

Prerequisiti:

voto di ammissione pari a 10 e Valutazione "Ottimo" nel comportamento.

Ulteriori requisiti (almeno uno dei seguenti):

- media delle prove d'esame pari a 10;
- essere stato premiato nel triennio in gare e concorsi individuali (gare sportive, concorsi musicali, ecc.)

### **3. ALUNNI ASSENTI DURANTE LE PROVE D'ESAME**

Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

### **4. PUBBLICAZIONE ESITI ESAMI DI STATO**

L'esito positivo dell'esame, con l'indicazione della votazione complessiva conseguita, è pubblicato, per tutti i candidati, sul registro elettronico.

L'indicazione "ESITO POSITIVO" deve essere utilizzata anche per gli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, ma il solo attestato di credito formativo.

In caso di mancato superamento dell'esame, la scuola adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie dei candidati.

Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

## PROVA DI ITALIANO (D.M. 741/2017)

La prova è costituita da tre tracce scelte relativamente alle seguenti tipologie di testo:

- testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

La Commissione d'Esame può scegliere quali tipologie di prove proporre nell'ambito di quelle previste dalla normativa e può definire le tracce tenendo conto delle indicazioni nazionali e anche delle situazioni specifiche dell'Istituto. Le tipologie di testo sono graduate per difficoltà.

La prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento accerta:

- la padronanza della lingua
- la capacità di espressione personale
- il corretto e appropriato uso della lingua,
- la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

Per ciascuna delle tre tracce si valutano:

- capacità di espressione;
- coerenza ed organicità nell'esposizione del pensiero;
- padronanza della lingua

È consentito l'uso del vocabolario.

**Durata della prova: 4 ore**

### **CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI ITALIANO PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Per quanto riguarda gli alunni con DSA/BES, questi sosterranno le stesse prove curricolari della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico), sempre che lo si ritenga necessario e/o che gli alunni ne facciano richiesta. Agli allievi con disabilità verrà somministrata, in base a quanto stabilito nel proprio P.E.I., al percorso pregresso e qualora lo si ritenesse necessario, una prova differenziata.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA di ITALIANO (vedi All. A1)**

## PROVA DI MATEMATICA (D.M. 741/2017)

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", in riferimento alle **quattro aree** previste dalle Indicazioni nazionali (numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni).

Nel nostro istituto la prova consta di **quesiti** indipendenti tra loro, a risposta aperta, articolati su una o più richieste.

Ogni quesito strutturato su più richieste sarà scandito per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Ai candidati sarà consentito l'uso della calcolatrice tascabile e delle Tavole Numeriche

Per gli alunni con certificazione sono previste le misure dispensative e compensative specifiche, indicate nel loro piano didattico.

**Durata della prova: 3 ore**

### **CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Agli studenti con DSA/BES vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi e dispensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo). Per la prova curricolare verrà fornita la traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolare la lettura.

Agli allievi con disabilità verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova differenziata.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA (vedi All. A1)**

## PROVA DI LINGUA STRANIERA (INGLESE - FRANCESE/SPAGNOLO)

Gli alunni sosterranno la prova scritta di inglese (inglese potenziato) oppure entrambe le lingue straniere (inglese e francese / inglese e spagnolo), nella stessa giornata. La prova di inglese potenziato accerterà l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

La prova, per chi studia due lingue straniere, sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum:

**A2** *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

**A1** *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

Nel nostro Istituto le tracce potranno prevedere una combinazione delle seguenti tipologie, scelte tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017 e ponderate sui due livelli di riferimento:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri:

- comprensione del testo e dei quesiti;
- individuazione di informazioni esplicite ed implicite;
- capacità di rielaborazione personale;
- aderenza alla traccia, organizzazione e sviluppo del contenuto;
- conoscenza delle funzioni e delle strutture linguistiche
- correttezza morfo-sintattica e appropriatezza lessicale

### **Durata della prova:**

Inglese potenziato: 3 ore.

Inglese e francese / inglese e spagnolo: 3 ore.



È consentito l'uso del dizionario bilingue.

## **CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DI APPRENDIMENTO E CON DISABILITÀ**

Conformemente alla legge dell'8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici d'apprendimento in ambito scolastico", gli alunni che dovranno sostenere l'Esame di Stato potranno usufruire delle misure dispensative e compensative di cui hanno beneficiato durante il triennio, così come declinato nel Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

- tempi più lunghi per l'esecuzione della prova (15 minuti);
- valutazione che privilegi il contenuto piuttosto che la forma;
- utilizzo di strategie visive (suddivisione del testo in paragrafi, uso di immagini, titolazione);
- uso di caratteri di stampa grandi (12-14) e di un font "dyslexic friendly" (*tahoma, verdana, trebuchet*, giustificato a sinistra).

Per gli alunni che beneficiano della dispensa dalla lingua straniera scritta, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della prova scritta al termine della stessa.

Per gli alunni che, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato, in sede di esame di Stato vengono predisposte prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Agli allievi **con disabilità** potranno essere somministrate, qualora lo si ritenga necessario e il PEI lo preveda, prove differenziate, sia per la prima che per la seconda lingua straniera, che potranno affrontare con l'ausilio degli strumenti compensativi dichiarati caso per caso e con l'eventuale supporto dell'insegnante di sostegno.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA SCRITTA di LINGUE STRANIERE (vedi All. A1)**

### 3. IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio (DM. 741/2017, articolo 10), condotto collegialmente dalla sottocommissione, valuta il livello di acquisizione delle **conoscenze, abilità e competenze** descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle **Indicazioni nazionali per il curricolo**, con particolare attenzione alle **capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio**. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha abrogato l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio, in base a quanto previsto dal dettato normativo, deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esolino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti; non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il C.d.C ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione). Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. L'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Il Collegio dei Docenti ritiene che la modalità più efficace come punto di partenza e per verificare il raggiungimento delle competenze richieste dalle Indicazioni Nazionali sia la presentazione multimediale di un approfondimento relativo a una tematica selezionata dall'allievo sulla base delle unità di apprendimento svolte in corso d'anno o di percorsi progettuali/laboratoriali effettuati.

Il Consiglio di Classe orienta e supporta l'allievo in fase sia di scelta che di svolgimento del lavoro. Il colloquio si svolge in un'aula appositamente predisposta, il cui setting prevede la possibilità per l'allievo di esporre avvalendosi di LIM e di tutti gli strumenti funzionali alla presentazione.

Presidente e insegnanti potranno intervenire sia prendendo spunti dall'elaborato sia estendendo le richieste ad altri ambiti di contenuto; spazio sarà dato a quelle discipline che non prevedono la prova scritta (ad es. storia, musica, geografia...). Ogni alunno potrà così dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo e il grado di maturità personale raggiunto.

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni Consiglio di Classe - in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio;
- personalizzazione del colloquio [si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (DSA, BES, disabilità)].

Saranno particolarmente apprezzati, in sede di colloquio, significatività e accuratezza degli approfondimenti proposti, che dovranno evidenziare:

- un lavoro di ricerca effettivamente svolto dall'allievo sulla base di interessi personali e di indicazioni ricevute dagli insegnanti;
- pertinenza o sensatezza delle connessioni pluridisciplinari;
- chiarezza espositiva e padronanza dei temi e delle connessioni;
- capacità di coinvolgere la Commissione con opportune strategie (impiego di mappe o schemi; immagini o video; illustrazione di prodotti realizzati per l'occasione o in corso d'anno; esecuzione di brani musicali; recitazioni);

Per meglio valutare il livello di comprensione, le capacità di riflessione e di rielaborazione personale degli alunni è predisposta una griglia valutativa.

**GRIGLIA di VALUTAZIONE del COLLOQUIO ORALE (vedi All. A1)**

#### **4. ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA**

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita:

- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Trovano inoltre applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10 del Decreto Legislativo 62/2017.

L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal Decreto 62/2017, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato:

- le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7 del Decreto 62/2017;
- le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato;
- per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la Sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate, all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;
- le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

## 5. ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella Scuola Secondaria di primo grado dal Consiglio di Classe.

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari.

Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7 (prove INVALSI). Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

## 6. ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione degli esami di Stato, si fa riferimento alle “Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” emanate nel febbraio 2014:

*“La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o comunque forniti di un piano didattico personalizzato. È importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato, sia al termine del primo che del secondo ciclo, vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento. La valutazione in sede d'esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale. Per l'esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate. Nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine”.*

## 9. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D. Lgsv. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo. La certificazione è rilasciata al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro. Il D. Lvo 62/17, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.”*

Il D.M. 742/17, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che la certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017.”*

Ciò significa che alla famiglia, al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

- la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

### **I livelli sono descritti nel modo seguente:**

**A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

**B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte

consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

*C – Base* L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

*D – Iniziale* L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note



## PROVA SCRITTA DI ITALIANO /25

<b>RUBRICA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA A</b>						
	<b>CRITERI</b>	<b>1 PUNTO</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>4 PUNTI</b>	<b>5 PUNTI</b>
<b>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE</b>	<b>Pertinenza alla traccia</b>	La traccia è seguita solo in minima parte	La traccia è seguita nelle sue linee generali	La traccia è trattata in modo completo	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali
	<b>Rispetto dei vincoli della consegna delle caratteristiche del genere narrativo richiesto: narrazione a partire da un'immagine.</b>	Il testo rispetta in minima parte vincoli dati, le caratteristiche del genere non sono sempre rispettate. La rielaborazione è confusa	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna le caratteristiche del genere sono quasi tutte rispettate. La rielaborazione è semplice	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono rispettate. La rielaborazione adeguata	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è personale	Il testo rispetta tutti i vincoli della consegna, le caratteristiche del genere sono ben rispettate. La rielaborazione è brillante e originale
<b>COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO</b>	<b>Coerenza e coesione testuale</b>	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata. Le diverse sequenze sono ben connesse tra loro	La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami sostituenti lessicali pertinenti
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA</b>	<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico e morfosintattico. Buon uso della punteggiatura	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche
	<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e ripetitivo	Il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato	Il lessico è pertinente vario	Il lessico è preciso, ricco e vario

## RUBRICA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA B

	CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
<b>COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO</b>	<b>Efficacia argomentativa del testo</b>	Le caratteristiche della struttura argomentativa sono poco rispettate	Le argomentazioni non sono sempre coerenti tra loro mancano esempi	Le argomentazioni sono supportate da esempi Non sempre coerenti tra loro	Il testo presenta buone argomentazioni supportate da esempi personali	Il testo rispetta pienamente la struttura argomentativa, è originale e coerente
	<b>Rielaborazione degli spunti di approfondimento</b>	La rielaborazione è confusa	La rielaborazione è semplice	La rielaborazione è adeguata	La rielaborazione è approfondita e personale	La rielaborazione è brillante e originale, ricca di considerazioni personali
<b>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE</b>	<b>Organizzazione del testo</b>	Il testo non è ben articolato	Il testo inizia a mostrare equilibrio tra le parti	Il testo è in sostanza equilibrato	Il testo è equilibrato, pertinente, approfondito e completo	Il testo è approfondito, ricco di considerazioni personali. Le parti sono tra loro ben collegate
	<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici e ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto dal punto di vista dell'ortografia e della morfosintassi. Discreto uso della punteggiatura	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico. buon uso della punteggiatura	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche e morfosintattiche
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA</b>	<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e ripetitivo	Il testo e il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato	Il lessico è pertinente e vario	Il testo è preciso, ricco e vario

## RUBRICA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

### RIASSUNTO (Fase 1)

	CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
<b>COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO</b>	<b>Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo</b>	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività	Il testo riporta le informazioni essenziali e le secondarie, ma anche molte superflue	Il testo riporta informazioni essenziali e secondarie, accanto a elementi superflui	Il testo riporta le informazioni essenziali e qualche informazione superflua	il testo ridotto alle sue informazioni principali ed essenziali per la sua comprensione
	<b>Riformulazione del contenuto</b>	Si ricorre alla copiatura di parti del testo	Vi sono parti riprese letteralmente dal testo, la sintesi non è completa	La sintesi è abbastanza completa, il peso dei diversi paragrafi riassunti non è omogeneo	La sintesi è completa; sono state individuate tutte le parti e c'è equilibrio	La sintesi è efficace e completa; le varie parti sono tutte in equilibrio tra loro
<b>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE PERSONALE</b>	<b>Coerenza e coesione logica</b>	La successione con cui vengono presentati i fatti e idee è confusa e senza criterio	I fatti e le idee espresse sono ricostruibili anche se la loro successione presenta ridondanze e incongruenze	Lo svolgimento dei fatti e la spiegazione delle idee è coerente anche se con alcune ridondanze	La successione dei fatti e delle idee è coerente e coesa e rispetta sostanzialmente il testo di partenza	La successione dei fatti essenziali e delle idee è coerente e coesa e rispetta il testo di partenza

## RUBRICA DI VALUTAZIONE - TIPOLOGIA C

### QUESTIONARIO (Fase 1)

	CRITERI	1 PUNTO	2 PUNTI	3 PUNTI	4 PUNTI	5 PUNTI
<b>COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO</b>	<b>Individuazione delle informazioni essenziali e secondarie del testo</b>	Non emerge l'individuazione delle informazioni e del loro diverso livello di significatività	Le risposte riportano le informazioni essenziali in modo molto incompleto	Le risposte riportano informazioni essenziali, ma non in modo completo	Le risposte riportano le informazioni essenziali nella quasi totalità	Le risposte riportano tutte le informazioni essenziali
	<b>Riformulazione del contenuto: completezza</b>	Il contenuto è espresso nelle risposte in modo povero e frammentario	Il contenuto è espresso nelle risposte in modo incompleto	Non in tutte le risposte il contenuto è espresso in modo completo	Il contenuto è espresso in modo complessivamente completo	Il contenuto è espresso in modo completo
<b>Riformulazione del contenuto:</b>	Si ricorre alla copiatura acritica di parti di testo	Le risposte riportano alcune delle informazioni	Le risposte riportano alcune delle informazioni	La maggior parte delle informazioni richieste è	Tutte le informazioni richieste sono espresse	

	<b>espressione puntuale del concetto</b>		richieste ma anche molte superflue	richieste ma anche alcune superflue	espressa in modo preciso	in modo puntuale
<b>RIELABORAZIONE (Fase 2)</b>						
<b>CAPACITÀ DI ESPRESSIONE</b>	<b>Pertinenza alla traccia</b>	La traccia è seguita solo in minima parte	La traccia è seguita nelle sue linee generali	La traccia è trattata in modo completo	La traccia è sviluppata in modo completo e approfondito	La traccia è trattata in modo ricco e propone soluzioni pertinenti e originali
<b>COERENTE E ORGANICA ESPOSIZIONE DEL PENSIERO</b>	<b>Coerenza e coesione testuale</b>	La successione logica dei fatti presenta ridondanze e incongruenze	La successione logica dei fatti presenta alcune informazioni superflue e/o ridondanze	La successione logica dei fatti è sostanzialmente adeguata; le varie parti sono quasi sempre connesse	La successione logica dei fatti è coerente e adeguata. Le diverse sequenze sono ben connesse tra loro	La successione logica è coerente, aderente alla traccia data con legami sostituenti lessicali pertinenti

### NELLA FASE 1 (RIASSUNTO) E NELLA FASE 2 (RIELABORAZIONE) SI VALUTA INOLTRE

	<b>CRITERI</b>	<b>1 PUNTO</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>4 PUNTI</b>	<b>5 PUNTI</b>
<b>PADRONANZA DELLA LINGUA</b>	<b>Correttezza ortografica e morfosintattica</b>	Il testo presenta gravi errori e la punteggiatura è assente	Il testo presenta alcuni errori morfosintattici ortografici che non inficiano la comprensione	Il testo è abbastanza corretto. Discreto uso della punteggiatura	Il testo è corretto dal punto di vista ortografico morfosintattico. Buon uso della punteggiatura	Il testo denota una completa padronanza delle convenzioni ortografiche morfosintattiche
	<b>Proprietà lessicale</b>	Il lessico è povero e ripetitivo	Il lessico è impreciso	Il lessico è adeguato	Il lessico è pertinente e vario	Il lessico è preciso, ricco e vario
	<b>Correttezza della suddivisione in paragrafi/ sequenze</b>	La suddivisione in sequenze/paragrafi non è corretta	La suddivisione in sequenze/ paragrafi risulta confusa	La suddivisione in sequenze/paragrafi è imprecisa	La suddivisione in sequenze/paragrafi è a tratti imprecisa	la suddivisione è precisa e corretta: sono stati individuati tutti i paragrafi
	<b>Rispetto dei vincoli della consegna</b>	Il testo non rispetta i vincoli della consegna	Il testo rispetta in minima parte i vincoli dati	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli della consegna	il testo rispetta generalmente tutti i vincoli della consegna	il testo rispetta pienamente tutti i vincoli della consegna

## CALCOLO DEL VOTO DELLA PROVA

$$VOTO = \frac{PUNTEGGIO - P_{minimo}}{P_{massimo} - P_{minimo}} \cdot (VOTO_{massimo} - VOTO_{minimo}) + VOTO_{minimo}$$

		<b>TIPOLOGIA A</b>	<b>TIPOLOGIA B</b>	<b>TIPOLOGIA C</b>
$VOTO_{minimo} = 4$	<b>PUNTEGGIO MINIMO</b> ( $P_{minimo}$ )	5	5	9
$VOTO_{massimo} = 10$	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b> ( $P_{massimo}$ )	25	25	45

**PROVA SCRITTA DI MATEMATICA**

AREA	QUESITO	INDICATORE	RANGE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO	
AREA NUMERI	1° quesito	risolvere equazioni di primo grado a)	da 0 a 3 punti	da 4 a 10	
		risolvere equazioni di primo grado b)	da 0 a 3 punti		
		verificare l'equazione in modo completo	da 0 a 3 punti		
		tradurre in un linguaggio matematico	per la formulazione dell'equazione		da 0 a 1 punto
			per la risoluzione		da 0 a 1 punto
AREA SPAZIO E FIGURE PIANE	2° quesito	disegnare un piano cartesiano, determinare i punti e le coordinate del punto D	da 0 a 3 punti	da 4 a 10	
		determinare la lunghezza dei lati, perimetro, area e diagonale	da 0 a 5 punti		
		disegnare la figura simmetrica	da 0 a 2 punti		
AREA SPAZIO E FIGURE SOLIDE	3° quesito	disegnare il solido	da 0 a 2 punti	da 4 a 10	
		determinare le aree delle superfici	da 0 a 6 punti		
		determinare il volume del solido	da 0 a 1 punto		
		determinare la massa del solido	da 0 a 1 punto		
AREA DATI E PREVISIONI, RELAZIONI E FUNZIONI	4° quesito	compilare una tabella di frequenza	da 0 a 3 punti	da 4 a 10	
		calcolare media, moda e mediana	da 0 a 3 punti		
		rispondere alla domanda sul calcolo della probabilità	da 0 a 2 punti		
	5° quesito	risposta corretta a)	da 0 a 0,5 punti		
		risposta corretta b)	da 0 a 0,5 punti		
		risposta corretta c)	da 0 a 1 punto		

**Il VOTO FINALE** della prova di matematica deriva dalla media aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascuna delle quattro AREE  
 Per ogni AREA: da 0 a 4 → 4 punti                      da 4 a 10 → somma dei punteggi

**PROVA SCRITTA DI LINGUE COMUNITARIE (INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA)**

**□ READING AND COMPREHENSION**

<b>QUESITO 1</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>1 PUNTO</b>
<b>Comprensione del testo</b>	Comprensione completa approfondita e puntuale	Comprensione parziale ma con ma con incoerenze e incertezze	Mancata comprensione
<b>Pertinenza e completezza delle informazioni</b>	Informazioni complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza, coerenza e rielaborazione	Informazioni esaustive ma sintatticamente non del tutto aderenti alla domanda	Informazioni non date, carente nei contenuti o non pertinenti
<b>Correttezza morfosintattica</b>	Nessun errore	Errori sporadici e occasionali	Gravi errori

<b>QUESITO 2</b>	<b>6 PUNTI</b>	<b>5 PUNTI</b>	<b>4 PUNTI</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>1 PUNTO</b>
<b>VERO/FALSO</b> peso 6	6 risposte esatte	5 risposte esatte	4 risposte esatte	3 risposte esatte	2 risposte esatte	1 risposta esatta

<b>QUESITO 3</b>	<b>5 PUNTI</b>	<b>4 PUNTI</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>1 PUNTO</b>
<b>Risposta giusta</b> peso 5	5 risposte esatte	4 risposte esatte	3 risposte esatte	2 risposte esatte	1 risposte esatte

**Il VOTO FINALE della prova di lingue è calcolato in proporzione al punteggio totale ottenuto.**

**COLLOQUIO /30 o 36**

<b>INDICATORI</b>	<b>1 PUNTO</b>	<b>2 PUNTI</b>	<b>3 PUNTI</b>	<b>4 PUNTI</b>	<b>5 PUNTI</b>	<b>6 PUNTI</b>
<b>CAPACITÀ DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO</b>	L'alunno riconosce esperienze ed eventi in modo parziale.	L'alunno riconosce esperienze ed eventi in modo semplice ed essenziale.	L'alunno riconosce e decodifica esperienze ed eventi in modo corretto.	L'alunno riconosce e decodifica esperienze ed eventi in modo personale.	L'alunno riconosce, decodifica e analizza esperienze ed eventi in modo personale.	L'alunno riconosce, decodifica e analizza esperienze ed eventi in modo critico e personale.
<b>CHIAREZZA E COERENZA ESPOSITIVA</b>	L'alunno si esprime con scarsa chiarezza e scarsa linearità.	L'alunno si esprime in modo sufficientemente chiaro anche se non sempre lineare; individua, se guidato, i nessi principali del discorso.	L'alunno si esprime in modo abbastanza chiaro e lineare, individuando, se guidato, alcuni nessi e collegamenti.	L'alunno conduce il discorso in modo chiaro e abbastanza lineare, facendo collegamenti e individua nessi in risposta a domande precise.	L'alunno conduce il discorso in modo chiaro e lineare, mettendo in luce in autonomia alcuni legami logici e nessi causali.	L'alunno conduce il discorso in modo molto chiaro e lineare, facendo collegamenti e mettendo in evidenza in autonomia legami logici e nessi causali.
<b>RICCHEZZA LESSICALE ED ESPOSITIVA</b>	L'alunno esprime i contenuti in modo semplice, guidato dalle domande dei docenti. Utilizza il lessico in modo poco preciso.	L'alunno esprime i contenuti in modo semplice, utilizzando il lessico in modo non sempre preciso e pertinente.	L'alunno esprime i contenuti in modo semplice, con un lessico sufficientemente preciso e pertinente.	L'alunno esprime i contenuti in modo articolato e con un lessico adeguato.	L'alunno esprime i contenuti in modo ricco e articolato, usando un lessico sempre pertinente.	L'alunno esprime i contenuti in modo ricco e articolato, utilizzando un lessico estremamente preciso e pertinente.
<b>CONOSCENZA DEI CONTENUTI</b>	L'alunno mostra di avere conoscenze superficiali nella maggior parte delle discipline.	L'alunno mostra di avere alcune conoscenze inerenti a quasi tutti gli ambiti disciplinari.	L'alunno mostra di avere nella maggior parte delle discipline conoscenze pertinenti.	L'alunno mostra di avere nella maggior parte delle discipline conoscenze approfondite.	L'alunno mostra di avere in tutte le discipline conoscenze approfondite.	L'alunno mostra di possedere in tutte le discipline conoscenze approfondite e complesse.
<b>COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA</b>	Lacunose	Parziali	Non complete	Abbastanza complete	Complete	Approfondite
<b>COMPETENZE DI ESECUZIONE E INTERPRETAZIONE ALLO STRUMENTO MUSICALE *</b>	Lacunose	Parziali	Non complete	Abbastanza complete	Complete	Approfondite

\* per gli alunni dell'indirizzo musicale